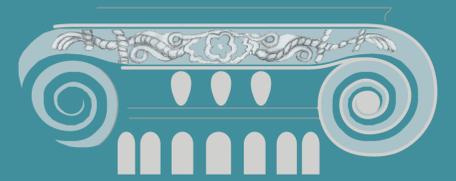


L'assedio di Fregellae nel 125 a.C.

Nuove ricerche sul suo impatto nel territorio extraurbano



Dominik Maschek, Pier Giorgio Monti, Marco Germani, Lukas Reimann, Corso Dominici, Joel Bellviure Pérez

Nel 125 a.C., un esercito romano attaccò la colonia latina di *Fregellae*, alleata di Roma, nella valle del Liri, vicino ad Arce, Ceprano e San Giovanni Incarico. Dopo un breve assedio, *Fregellae* fu completamente distrutta. Dal 2015, il territorio extraurbano di *Fregellae* è stato indagato nell'ambito di un progetto di ricerca internazionale per documentare le tracce archeologiche di questo assedio. Si tratta del primo progetto multidisciplinare di questo tipo su un paesaggio storico di conflitto in Italia. Nell'ambito del progetto, i complessi rapporti tra i fattori spaziali naturali e la violenza esercitata collettivamente sono indagati a diversi livelli di scala, dal singolo sito alla microregione. L'obiettivo è quello di ricostruire gli effetti dell'assedio e della relativa presenza di truppe romane sul territorio di *Fregellae*. Una prima fase del progetto è stata completata con successo con il titolo "A Landscape of Conflict: Battlefield Archaeology in the Territory of Ancient *Fregellae* / Modern Arce and Ceprano (FR, Lazio, Italia)", condotta in due progetti archeologici sul campo dal 2018 al 2022, ciascuno approvato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina. Questa prima fase del progetto è stata sostenuta dal John Fell OUP Research Fund dell'Università di Oxford e dalla British Academy.

Tra luglio 2018 e ottobre 2019 sono stati documentati i primi reperti e contesti archeologici dell'assedio di *Fregellae* e di altri conflitti dalle guerre napoleoniche alla seconda guerra mondiale. Per l'area a nord di *Fregellae*, una scansione LiDAR con drone combinata con il fieldwalking, l'analisi dei reperti di superficie, le prospezioni geofisiche estensive (gradiometria e tomografia ERT realizzate dalla British School at Rome), il rilievo topografico e l'analisi della cartografia storica hanno portato alla localizzazione di diversi siti archeologici che forniscono preziosi indizi sulla struttura insediativa nel territorio extraurbano dell'antica città.

Uno di questi siti è stato indagato in modo più approfondito durante due campagne di scavo (2022 e 2023). Si trova nell'area settentrionale del territorio di *Fregellae*, non lontano dalla Via Sorana. Resti di *dolia* e sistemi di drenaggio indicano una produzione agricola del II secolo a.C. Inoltre, sono state portate alla luce parti di un edificio sostanziale, i cui muri esterni erano originariamente spessi almeno 0,90 m e decorati con stucchi di Primo Stile di altissima qualità. Le dimensioni e la decorazione a stucco suggeriscono un'interpretazione come villa extraurbana della prima metà del II secolo a.C. La struttura, distrutta fino alle fondamenta, era ricoperta da strati con un'alta percentuale di residui di incendio e detriti di demolizione. In molti punti, i muri di fondazione e altri elementi di supporto erano stati rimossi in modo sistematico, il che depone a sfavore di un danno accidentale e a favore di una distruzione deliberata. Una grande quantità di reperti, tra cui un *dolium* rinvenuto *in situ* sul pavimento di argilla dell'edificio, consente di datare provvisoriamente gli strati di distruzione al terzo quarto del II secolo a.C. Le distruzioni rientrano quindi esattamente nell'orizzonte cronologico dell'assedio del 125 a.C. e vanno quindi intese come parte del "paesaggio di conflitto" da associare a questo evento.

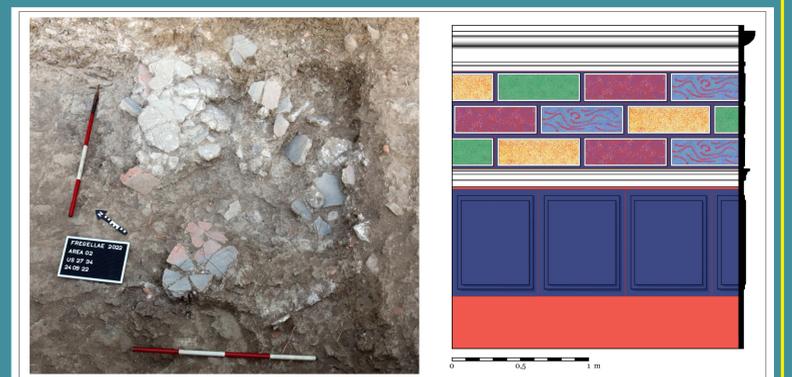
Gli scavi proseguiranno nel 2024.



Territorio di *Fregellae* (loc. Collenoci), scavo 2022, pianta dell'Area 01_22: strutture produttive agricole e fossati di drenaggio (disegno: D. Maschek).



Territorio di *Fregellae* (loc. Collenoci), scavo 2022, Area 01_22: strutture produttive agricole e fossati di drenaggio (Foto: D. Maschek).



Territorio di *Fregellae* (loc. Collenoci), scavo 2022, muro caduto con decorazione in Primo Stile (a sinistra) e disegno di ricostruzione del muro (a destra) (Foto: D. Maschek; disegno: L. Reimann).



Territorio di *Fregellae* (loc. Collenoci), scavo 2023, *dolium* in posizione di distruzione (Foto: D. Maschek).